

(ER) TAV BOLOGNA. COMUNE PROTESTA PER V.CARRACCI: COSTI NON VA SALIERA: TEMPI LUNGI E DISAGI; RESIDENTI PROTESTANO A PALAZZO

(DIRE) Bologna, 1 ott. - Il Comune di Bologna esprime tutto il proprio malcontento per i ritardi e i disagi che sta portando il cantiere Tav in via Carracci. "Non siamo affatto soddisfatti di questo allungamento dei tempi, non solo perché continua il disagio per i cittadini- spiega l'assessore alla Mobilità Simonetta Saliera- ma perché si allungano anche i tempi per quella sinergia del trasporto pubblico che è fondamentale per risolvere i problemi della città". Senza stazione Tav a punto, infatti, rallenta anche l'Sfm (in potenza però le lentezze sulla stazione potrebbero riverberarsi in futuro anche su People mover e metro'). In più, il turnover tra i dirigenti delle ferrovie ha reso intermittente il rapporto con Palazzo D'Accursio.

"Ho scritto una lettera il 2 settembre in cui chiedevamo lo stato dei lavori, le prossime fasi ed eventuali situazioni problematiche in modo che possiamo informare i cittadini per tempo", ha rivelato oggi in commissione Mobilità l'assessore. E poi cosa è successo? "Abbiamo ricevuto solo ieri una lettera abbastanza striminzita". Difficile così tranquillizzare i residenti che oggi si sono sfogati nell'udienza promossa dalla Lista Grillo. "Chiedo aiuto alla commissione- ha detto ad un certo punto Saliera- Rfi venga anche in questa sede a dire ciò che deve". Il Comune chiede poi il ripristino dell'Osservatorio ambientale, "l'organo che può prendere decisioni" sul cantiere.

Organo sciolto da mesi sul quale conta anche il presidente di commissione Paolo **Natali** (Pd): lì il Comune potrebbe fare valere il suo ruolo, al limite anche di "minaccia".(SEGUE)

(DIRE) Bologna, 1 ott. - I residenti di via **Carracci**, intanto, parlano di rumori, tremori "come un terremoto" e soprattutto di polveri. "Sta anche per partire una causa", spiegano. Mario Mariani, uno dei cittadini di via **Carracci** presente, ricorda che "sono due anni che respiriamo polveri pesanti senza che venga fatto niente". Inoltre nel frattempo "le attività commerciali chiuse sono di più di quelle rimaste". Sull'impatto dei cantieri va all'attacco il grillino Giovanni Favia. "Cosa aspetta il Comune ad intraprendere un'azione sostitutiva al giudizio e a costituirsi parte civile?- chiede- Il cantiere sta provocando un danno alla città, ce lo facciamo risarcire?".